Sulla strada – Rassegna stampa 7 8 aprile 2018

PRIMO PIANO

Schianto frontale sulla statale, due giovani morti sul colpo
Ferito in modo grave il conducente dell'altra auto

08.04.2018 - Gravissimo incidente questa mattina sulla statale Casilina, nei pressi del bivio di Valdassano, nel territorio di Teano. Un frontale tra due auto ha provocato la morte di due giovani, un 18enne e un 30enne, a bordo di una Citroen C3. A bordo della vettura c'erano altri due amici, che hanno riportati ferite e sono ora ricoverato in ospedale.
È ferito in modo grave il conducente del veicolo, commerciale che procedeva nel senso opposto di marcia, in direzione Vairano Patenora. Lo schianto è avvenuto di fronte l'ex industria dei marmi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che stanno effettuando i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente mortale.
La strada, come comunicato dall'Anas, è provvisoriamente chiusa al traffico. Sul posto è presente il personale della società per consentire la gestione della viabilità e per il ripristino della circolazione il prima possibile.
Fonte della notizia:
http://www.casertanews.it/cronaca/incidente-stradale/frontale-casilina-morti-feriti-teano.html#_ga=2.46281825.771511976.1523180447-617920113.1439635688

Porsche si schianta in autostrada: morti due ragazzi di 18 e 27 anni
Tragico schianto sull'autostrada A1tra San Vittore e Caianello. Le vittime erano due giovani residenti a Giugliano in Campania e Parete (Caserta)

07.04.2018 - Sono morti praticamente sul colpo lungo la corsia nord dell'A1 nel tratto compreso tra San Vittore e Caianello. Due ragazzi di 18 e 27 anni sono morto dopo un tragico schianto avvenuto lungo la corsia nord dell'autostrada A1 nel tratto compreso tra San Vittore e Caianello. La Porsche Carrera sulla quale viaggiavano ha perso il controllo e per loro, due giovani, non c'è stato scampo.
Come riporta Frosinonte Today uno dei due giovani è deceduto sul colpo mentre il secondo, estratto vivo dalle lamiere, è morto poco dopo l'arrivo all'ospedale di Cassino.
Agli agenti del sostituto commissario Giovanni Cerilli il triste compito di avvertire i familiari che sono già arrivati a Cassino per il riconoscimento. I due giovani erano sprovvisti dei documenti pertanto è stato necessario risalire alla loro identità attraverso il numero di targa. Sul posto dov'è avvenuto l'incidente hanno lavorato i Vigili del Fuoco del distaccamento di Cassino e diversi operatori dell'Ares 118.
In base ad una prima, sommaria, ricostruzione della dinamica effettuata dagli agenti della sottosezione A1 di Cassino e del Coa di Caserta, sembrerebbe che la potente vettura abbia dapprima perso aderenza con l'asfalto e poi sarebbe finita in una scarpata e successivamente contro lo spartitraffico in cemento.
Il magistrato della Procura di Cassino, la dottoressa Maria Beatrice Siravo ha disposto il sequestro della vettura che al momento si trova in un deposito giudiziario.
Fonte della notizia:

http://www.today.it/citta/incidente-porsche-a1.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Le due verità shock sulla morte di Denis Bergamini
Automobilista cambia la versione dei medici legali

COSENZA 08.04.2018 - C'è una cosa che la medicina legale non può spiegare: cosa ci fa Donato Bergamini sulla Strada Statale 106, il 18 novembre del 1989, intorno alle 19? È più o meno a quell'ora che da lì si trova a passare Rocco Napoli, ventenne di Montegiordano.
Il giovane è alla guida di un furgoncino e vede il calciatore muoversi pericolosamente sull'asfalto, tanto da rischiare di investirlo. A travolgerlo sarà invece Raffaele Pisano, sopraggiunto pochi minuti dopo a bordo del proprio autocarro dopo aver vinto il ballottaggio con Francesco Forte, un altro camionista che lo tallona a breve distanza e che, poco prima, si è lasciato sorpassare dal futuro indagato.
"Penso spesso al fatto che avrei potuto investirlo io" dirà anni dopo Forte, vittima di un tormento che non ammette anticorpi. È la seconda verità del caso Bergamini: quella che, attenendosi alla cronaca di quel giorno, ammanta di casualità l'intera vicenda, ma finisce poi per scontrarsi con l'altra verità ricostruita in laboratorio dagli specialisti nominati dal gip Teresa Reggio. Si tratta, almeno per ora, di due verità difficilmente conciliabili tra loro.
I medici legali, infatti, sostengono che il calciatore del Cosenza sia stato prima narcotizzato, poi soffocato senza lasciare segni e, infine, posizionato sull'asfalto a coronamento di una messinscena durata pochi minuti.
"Al massimo undici" affermano i camici bianchi, con il camion, dunque, che avrebbe investito un Bergamini già morto oppure in fin di vita. All'arrivo di Rocco Napoli, però, Bergamini è certamente vivo. E soprattutto è da solo.
Il testimone lo coglie proprio nell'attimo in cui scende dalla sua Maserati, ferma nella piazzola di sosta con Isabella Internò nell'abitacolo, e si dirige verso la carreggiata. "Ma lo avete visto? Vuole farsi ammazzare?" dirà poi Rocco alle due donne che viaggiano con lui, entrambe mezze addormentate, ma ridestatesi a seguito della sua brusca sterzata. E da quando vanno via loro all'arrivo di Pisano, passano anche meno di undici minuti.
Pochissimi, a dramma ormai compiuto, sono poi i minuti che precedono l'ingresso in scena di un altro testimone, quel Mario Panunzio con moglie incinta e suocera al seguito che accompagnerà Isabella al bar. Presenza importante la sua, anche solo a riprova di come in quel 1989, la Ss 106– una sola carreggiata a doppio senso di marcia - sia strada trafficatissima; non certo il luogo adatto, dunque, per diventare teatro di una cospirazione assassina, peraltro con una pattuglia dei carabinieri a soli tre km da lì, impegnata in un posto di blocco.
Ma tutto questo i medici legali non lo sanno e non devono neanche saperlo (per il tipo di lavoro loro affidato); in questo caso la scienza sembra infittire il mistero piuttosto che essere decisiva per risolverlo.
Fonte della notizia:
http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/04/08/due-verit-shock-morte-denis-bergamini-automobilista-cambia

---

«Assicurazione auto, ecco perché lo sconto non vale a Napoli»

di Antonio Coppola *

07.04.2018 - In ogni indagine trimestrale dell'Ivass sui costi della RC Auto, Napoli si distingue per essere sempre la provincia più cara d'Italia. Tendenza, questa, confermata anche nell'ultimo rapporto da cui si rileva che, nel periodo ottobre-dicembre 2017, il premio medio della polizza obbligatoria per la responsabilità civile auto, nella nostra provincia, è stato pari a 623 euro. Un importo in leggera diminuzione rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente (-0,9%), ma, comunque, più del doppio in confronto alla tariffa meno costosa d'Italia (Oristano con 295 euro). Il premio medio nazionale, invece, si è attestato a quota 417 euro (-0,8%). Si tratta di una sperequazione enorme, nonostante Napoli risulti, dopo Caserta, la provincia avente il maggior tasso di contratti con scatole nere. Ben il 53,3% delle garanzie RCA stipulate nel quarto trimestre 2017 prevede l'installazione di questo dispositivo a bordo dei veicoli. Una soluzione fortemente ricercata dagli assicurati partenopei per fruire di sconti

volti a contenere gli elevati costi della polizza che, comunque, continuano ad essere i più elevati nel Paese.
Per fronteggiare questa disuguaglianza territoriale, più volte si è tentato in sede parlamentare di intervenire con leggi mirate a tutelare i soggetti virtuosi, quelli, cioè, che non commettono incidenti, anche se residenti in province con una frequenza maggiore di sinistri. L'ultimo tentativo, in ordine temporale, è stata la proposta, avanzata da parlamentari napoletani appartenenti a forze di diverso orientamento politico, di introdurre, nell'ambito della Legge sulla Concorrenza, un criterio più equo al fine di premiare, allo stesso modo, tutti gli assicurati virtuosi, indipendentemente dalla loro provincia di residenza. In pratica, si imponeva alle compagnie, in presenza di determinate condizioni (scatola nera e assenza di sinistri per un periodo di almeno 5 anni), di applicare ai residenti nelle regioni con un elevato costo medio della polizza RCA, sconti tali da garantire un'equiparazione delle tariffe rispetto a quelle dove si paga di meno. La proposta, inizialmente approvata alla Camera, è stata poi bocciata in Senato dove, invece, hanno prevalso disposizioni che prevedono generiche e non meglio quantificate riduzioni sui premi delle polizze, le cui modalità di applicazione sono state demandate all'Ivass in un apposito regolamento da definire.
Proprio in questi giorni l'Istituto che vigila sul settore ha, finalmente, pubblicato il testo definitivo dei criteri per la determinazione delle due tipologie di sconti «significativi» imposti dalla Legge sulla Concorrenza. La prima si applica quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni: ispezione preventiva del veicolo, installazione di una scatola nera o dell'alcolock. La seconda, aggiuntiva, riguarda gli assicurati che, negli ultimi 4 anni, non hanno commesso sinistri, risiedono nelle province a maggior tassi di sinistrosità e con premio medio più elevato, purché installino meccanismi elettronici registranti l'attività del veicolo.
Come volevasi dimostrare il regolamento emanato dall'Ivass si mostra piuttosto evanescente come del resto è la stessa legge. Per sconto «significativo», infatti, si intende, in sostanza, la riduzione sinora applicata dalle società assicuratrici sui contratti con scatola nera o con dispositivi similari. In particolare, il comma 3 dell'articolo 6 del regolamento afferma che «la percentuale di sconto è calcolata dall'impresa in linea con la diminuzione percentuale media dei premi puri registrata negli ultimi tre anni tra coloro che hanno stipulato contratti con o senza i meccanismi elettronici di cui al comma 1 (ovvero scatola nera alcolock). Analogo criterio definisce pure la seconda tipologia di sconto obbligatorio, quella relativa agli assicurati virtuosi residenti nelle province a maggior tasso di sinistrosità indicate in un apposito elenco: sono 29 in tutto, di cui 16 del Sud (per la cronaca, in Campania è esclusa solo Avellino). L'articolo 9, comma 3, così recita: «lo sconto percentuale aggiuntivo da praticare in ciascuna provincia individuata nell'Allegato 1 è in linea con la differenza percentuale media, se positiva, rilevata tra ciascun premio puro riferito agli ultimi tre anni e registrato nelle province di cui all'Allegato 1 e il premio puro riferito agli ultimi tre anni e registrato nel complesso delle province non elencate». In altri termini, sono serviti più di 900 giorni per approvare la Legge sulla Concorrenza, sei mesi per definire il regolamento, per giungere alla conclusione che le compagnie sono autorizzate a continuare ad operare così come hanno sempre fatto. A queste condizioni, dunque, la riduzione del gap tariffario a livello territoriale auspicato dalla stessa Legge, difficilmente potrà essere colmato. Ci auguriamo, pertanto, che il nuovo Parlamento voglia, definitivamente, affrontare la questione in chiave più «egualitaria». Intanto il calvario per gli assicurati meridionali, e per quelli di Napoli in particolare, è destinato a continuare.
** Presidente Aci Napoli*
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/assicurazione_auto_ecco_perche_lo_sconto_non_vale_a_napoli-3653990.html

---

Porto Recanati, coppia discute in auto si schianta e litiga sull'ambulanza
PORTO RECANATI 07.04.2018 - Discutono animatamente in macchina , sbandano e vanno a schiantarsi contro un palo della luce distruggendo il mezzo. Singolare incidente venerdì sera in via Brodolini, zona Montarice, per una coppia di anziani portorecanatesi. Lui ultraottantenne, lei 75enne, entrambi del posto. L'uomo ha iniziato ad agitarsi e inveire nei confronti della moglie. E' in quel frangente che con tutta probabilità ha eseguito una manovra sbagliata che ha fatto sbandare la macchina mandandola a schiantarsi contro un palo della pubblica illuminazione. Sul posto si sono catapultati immediatamente i vigili del fuoco di Civitanova e i

militi della Croce Azzurra. I due anziani, leggermente feriti e doloranti, hanno continuato a litigare anche sull'ambulanza incuranti degli ingenti danni provocati al mezzo.
Fonte della notizia:
https://www.corriereadriatico.it/macerata/porto_recanati_coppia_discute_auto_schianto_litiga_ambulanza-3654411.html

OMICIDIO STRADALE

Con la Smart travolge e uccide uomo, poi si dà alla fuga: 24enne arrestato

07.04.2018 - I carabinieri della stazione di Cancello hanno arrestato Cuono Petrella, 24 anni, originario di San Felice a Cancello e domiciliato ad Acerra, ritenuto responsabile del reato di omicidio stradale aggravato, avvenuto in via Napoli a San Felice a Cancello. Petrella, a bordo di una Smart, per cause ancora in corso di accertamento, ha investito un marocchino di 50 anni, Bihichi Bouzekri, uccidendolo.
I militari dell'Arma, a seguito di accurata attività d'indagine e di escussioni testimoniali, sono riusciti a risalire al responsabile che si era dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso il proprio domicilio in attesa della celebrazione del rito ordinario. Il veicolo è stato sottoposto a sequestro penale. La salma, su disposizione dell'autorità giudiziaria, si trova ora presso l'istituto di medicina legale di Caserta.
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/con_la_smart_travolge_e_uccide_uomo_poi_si_da_alla_fuga_24enne_arrestato-3654263.html

SCRIVONO DI NOI

Cittadina serba con patente e documenti auto falsi: fermata dalla Polstrada

di Nello Fontanella

07.04.2018 - I poliziotti della Stradale della sezione di Napoli, Distaccamento di Nola, hanno fermato a Nola sulla provinciale per San Gennaro Vesuviano una donna alla guida di un'auto alla stessa intestata ma che non risulta ai terminali né alla banca dati dell'Aci e della Motorizzazione. La patente della donna, inoltre, agli occhi esperti degli uomini della sezione di polizia giudiziaria della Stradale di Nola è apparso subito contraffatta con evidenti anomalie nel colore e nei caratteri. Sono state avviate le indagini per ricostruire i passaggi di proprietà dell'auto dal momento che la striscetta con codice a barre risulta originale. La donna, residente a Napoli, era andata a prendere il compagno pluripregiudicato per reati di rapina, furto, sequestro di persona, affidato ai servizi sociali e ospite di una struttura per recupero. Sia la patente che l'auto sono state sequestrate in attesa degli sviluppi delle indagini.
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/cittadina_serba_patente_documenti_auto_falsi_fermata_dalla_stradale-3654382.html

SALVATAGGI

Roma, paura in via Cavour: ragazzo di 29 anni in bilico sul cornicione, salvato in extremis

08.04.2018 - Un ragazzo arrampicato sul cornicione al quinto piano di uno stabile in via Cavour con l'intenzione di suicidarsi. E così, mentre le volanti e gli equipaggi dei commissariati venivano inviati con celerità presso l'indirizzo fornito, la sala operativa della Questura seguiva, in continuo contatto con la segnalante, il comportamento del potenziale suicida. Una corsa contro il tempo da parte degli agenti che, una volta individuato il palazzo ed essere poi giunti al piano corrispondente, hanno trovato una persona che indicava loro l'appartamento interessato permettendone il fulmineo accesso. All'interno i poliziotti repentinamente sono entrati nella camera del ragazzo notandolo al di fuori della finestra in precario equilibrio, data l'esigua larghezza del cornicione e di spalle rispetto alla stanza. Posizione che ha permesso agli agenti di afferrato per le braccia.
È stato a questo punto che il ragazzo, rendendosi conto di quanto stava accadendo, ha iniziato a divincolarsi con tutte le forze, provando a lanciarsi nel vuoto spingendosi con le gambe contro la facciata del palazzo e costringendo gli operatori di Polizia a sporgersi notevolmente

dalla finestra per non lasciarlo andare. In loro aiuto sono intervenuti altri 'colleghì che li hanno afferrati quando già sporgevano pericolosamente dalla finestra, rischiando di precipitare trascinati dall'aspirante suicida. Una volta messo in salvo il 29enne è stato affidato al personale sanitario per le cure del caso.
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/tentato_sucidio_via_cavour_roma-3656045.html

---

Como, mamma e neonato bloccati in auto sui binari: salvati da poliziotto fuori servizio
Mamma e neonato in trappola al passaggio a livello di Como Camerlata
Como, 7 aprile 2018 – Mamma di 34 anni e bimbo di appena pochi mesi sono rimasti bloccati sui binari tra le sbarre del passaggio a livello vicino alla stazione ferroviaria di Como Camerlata. Se non fosse stato per un poliziotto fuori servizio che passava da lì per caso e che si è accorto della situazione probabilmente sarebbero stati travolti dal treno che stava arrivando. Invece il funzionario della Polizia è riuscito prima a spostare l'auto su cui si trovavano la giovane madre e il neonato e poi a far rallentare la corsa del convoglio.
La 34enne, al volante di una Opel Zafira, insieme al suo bimbo, ha cercato di attraversare i binari mentre si stavano abbassando le sbarre del passaggio a livello tra le vie Giovanni Battista Scalabrini e Repubblica romana. Invece che premere sul pedale dell'acceleratore per togliersi di mezzo, presa dal panico ha ingranato la retromarcia, perdendo secondi preziosi e rimanendo intrappolata tra le stanghe del casello. Tutto è accaduto sotto gli occhi di un funzionario della Questura cittadina, che d'istinto ha scavalcato le sbarre, spostato dal posto di guida la donna per prenderne il posto in modo da riuscire con qualche manovra a posizionare la macchina parallelamente ai binari, recuperando lo spazio necessario per consentire il passaggio del treno. Ha subito avvertito anche i colleghi della centrale operativa della Questura affinché avvisassero il macchinista del convoglio di rallentarne la corsa il più possibile.
L'agente infine ha aiutato la 34enne ad allontanarsi e ha recuperato dall'abitacolo della vettura l'ovetto in cui si trovava il bimbo.Sul posto sono poi intervenuti nel giro di pochi minuti equipaggi anche gli agenti della Volante e della Polfer, ma quando sono arrivati i rinforzi la mamma e il suo piccolino erano già sani e salvi e al sicuro.
Fonte della notizia:
https://www.ilgiorno.it/como/cronaca/como-mamma-neonato-bloccati-binari-salvati-1.3835268

Tentano il suicidio in un'area di sosta, salvati dalla polizia stradale
Un uomo di 47 anni e una donna di 45 hanno tentato di uccidersi tagliandosi le vene e assumendo farmaci
06.04.2018 - Tentano il suicidio in auto, in un'area di sosta dell'autostrada, ma vengono trovati e salvati dagli agenti della stradale.
É successo la sera di Pasqua intorno alle 22.45 sulla A26. Gli agenti di Romagnano Sesia di pattuglia stavano controllando un'area di sosta, quando hanno notato un'auto parcheggiata più lontano delle altre. I poliziotti si sono avvicinati per controllare e hanno visto all'interno due persone, un uomo di 47 e anni e una donna di 45, in stato confusionale e che perdevano molto sangue. Immediato l'allarme: sul posto, dopo i primi soccorsi prestati dagli agenti, è arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasportato i due all'ospedale di Vercelli. Dopo le cure mediche sia l'uomo, S.M. le sue iniziali, che la donna Z.R. sono stati dichiarati fuori pericolo.
I due, secondo le ricostruzioni degli agenti, avrebbero tentato il suicidio congiunto in auto tagliandosi le vene degli avambracci dopo aver assunto dei tranquillanti.
Fonte della notizia:
http://www.novaratoday.it/cronaca/suicidio-area-sosta.html

NO COMMENT...

Soffiate a spacciatori, restano fuori 3 carabinieri
Il Consiglio di stato ha confermato il provvedimento di sospensione: i tre sono sotto processo penale

08.04.2018 - L'ombra che tra i carabinieri del Vulture-Melfese possano essersi annidate delle mele marce. Militari che avrebbero favorito chi gestiva un giro di spaccio di stupefacenti. La vicenda risale a metà anni 2000 ma non se ne è avuta mai notizia perché l'Arma, a cui va il merito di aver scoperto il caso, ha per ovvi motivi tenuto la questione riservata. Ma mentre è in corso il processo penale, passato dal Tribunale di Melfi a quello di Potenza, la questione viene alla luce a seguito di una decisione del Consiglio di Stato. I militari sono accusati di concussione e rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio. Un primo rinvio a giudizio venne annullato e si è giunti al processo solo con una decisione del Gup di marzo 2010. L'Arma ha disposto la sospensione dei militari, contro la quale uno di loro ha ricorso prima al Tar del Molise (dove era stato trasferito) e poi al Consiglio di Stato, che lo annullò per vizi formali. Ma c'è stato un nuovo provvedimento di sospensione, impugnato nuovamente, ma in questo caso il ricorso è stato sia dal Tar che in appello. «La natura precauzionale e preventiva del provvedimento di sospensione precauzionale dal servizio - hanno osservato i giudici - l'ampia discrezionalità riconosciuta in merito all'Amministrazione, la gravità dei reati contestati, la particolare rigidità dell'etica richiesta ad un appartenente all'Arma dei carabinieri rendono non decisiva, in senso contrario, la mancata applicazione di misure custodiali e la (relativa) risalenza dei fatti». E a poco è valsa anche la tesi dei difensori che il militare «non avrebbe avuto contatti diretti con malavitosi, tanto che gli verrebbe contestato di avere favorito l'attività criminale per così dire "operativa" degli altri due co-imputati, cui egli sarebbe, invece, rimasto fisicamente estraneo». La sua posizione, aveva già osservato il Tar, riguarda «fatti aventi possibile rilevanza penale suscettibili di ledere il prestigio dell'Arma dei Carabinieri e di minarne la credibilità».[g.riv.]
Fonte della notizia:
http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/potenza/1000881/soffiate-a-spacciatori-restano-fuori-3-carabinieri.html

---

Poliziotti violenti a Napoli, video choc e il questore apre un'inchiesta
di Giuseppe Crimaldi
07.04.2018 - Due agenti motocilisti della Questura di Napoli colpiscono ripetutamente un giovane che non s'è fermato all'alt in via Santa Brigida, nel salotto buono di Napoli. La scena, ripresa con uno smartphone, fa il giro del web.
«Il questore di Napoli - recita una nota diffusa dalla questura - assicura che saranno operati rigorosi accertamenti ai fini della valutazione di pertinenti responsabilità disciplinari ed eventualmente anche di carattere penale. Il questore tiene ad evidenziare che comportamenti deontologicamente non corretti non possono offuscare la costante e impegnativa attività di polizia che la stragrande maggioranza delle donne e degli uomini di quest'ufficio svolgono diuturnamente al servizio delle comunità locali».
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_poliziotti_violenti_inchiesta_questura-3654328.html

---

Annullano multa ad un amico, indagati tre agenti di polizia municipale
Due vigili urbani avevano provveduto a contestare un'infrazione nei confronti di un automobilista, poi annullata perchè amico di un terzo collega
05.04.2018 - I finanzieri di Catania hanno notificato a tre vigili urbani in servizio presso il comando della polizia municipale di Scordia un avviso di conclusione delle indagini preliminari, emesso nei loro confronti per i reati di falso in atto pubblico e abuso d'ufficio. Le indagini hanno fatto emergere il concorso dei tre vigili (S.P. 46 anni di Scordia, F.R. 48 anni di Scordia, e D.A.G. 53 anni di Catania) nella falsificazione e conseguente "annullamento" di un verbale regolarmente elevato per infrazioni al codice della strada. Due dei vigili urbani avevano provveduto a contestare, durante il turno di servizio, un'infrazione nei confronti di un automobilista.
Successivamente, con l'interessamento del terzo collega, amico del conducente verbalizzato, hanno materialmente alterato il verbale modificando l'indicazione della targa del veicolo, rendendo di fatto non immediatamente identificabile il mezzo. I pubblici ufficiali indagati hanno poi proceduto al concreto annullamento del verbale con falsa apposizione della dicitura

“annullato in autotutela per targa errata in quanto non leggibile”. Dovranno rispondere delle loro azioni alla magistratura.
Fonte della notizia:
http://www.cataniatoday.it/cronaca/municipale-scordia-multe-annullate-5-aprile-2018.html

PIRATERIA STRADALE

Barletta, travolge con auto intera famiglia e scappa: tre feriti
Un giovane si è costituito in caserma: in ospedale due donne e un bambino, non sono gravi

08.04.2018 - Ha investito con una Yaris un intero nucleo familiare - padre, madre, bambino e una parente - che aspettava sul marciapiedi di poter attraversare la strada, prendendo in pieno due donne e un bambino di 3 anni, rimasto illeso, ed è fuggito, per poi presentarsi in caserma accompagnato da suo padre. E’ accaduto la scorsa notte a Barletta. Le donne ferite non sono in gravi condizioni. Il conducente del mezzo, un ragazzo, al momento è stato denunciato per lesioni personali gravissime e fuga dal luogo dell’incidente. Non vi sono al momento provvedimenti restrittivi nei confronti del conducente del veicolo da parte dell’autorità giudiziaria, in attesa dell’esito dei test tossicologici, per verificare se fosse in stato di ebbrezza o di alterazione per l’assunzione di droghe. Il ragazzo, alla guida della sua auto con a bordo un amico, secondo quanto ricostruito da vittime e carabinieri, percorreva con la sua auto via Cafiero, ma poco prima dell’incrocio con il lungomare di ponente, una zona frequentata anche per la presenza di locali, intorno a mezzanotte, ha perso il controllo del mezzo, finendo prima contro un palo dell’illuminazione, che ha divelto, e poi prendendo in pieno due donne e il bambino che era con loro. Il piccolo e il suo papà sono rimasti illesi, le due donne hanno riportato diverse fratture e ferite su tutto il corpo. Non sono in pericolo di vita.
Fonte della notizia:
http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bat/1001048/barletta-travolge-con-auto-intera-famiglia-e-scappa-tre-feriti.html

---

Abbatte un palo, investe contromano due motociclisti e tenta la fuga: denunciato
Dopo aver abbattuto un palo in via Manara, ha imboccato viale Piacentini contromano e invesito due giovani in moto. Con la macchina distrutta è arrivato fino a Fogliano, dove è stato fermato da Municipale e carabinieri

REGGIO EMILIA 08.04.2018 - Prima ha abbattuto un palo della luce, poi ha proseguito la sua corsa come se nulla fosse e dopo aver imboccato una strada contromano ha centrato e investito due ragazzi in moto. Quindi ha provato a fuggire, ma la macchina si è fermata dopo poco ed è stato raggiunto da Municipale e carabinieri.
Una vicenda che ha dell'assurdo quella successa sabato verso la mezzanotte. Responsabile di tutto questo un conducente italiano residente in città, a bordo della sua Mercedes grigia.
La prima segnalazione alle centrali operative reggiane è arrivata per il palo della luce abbattuto dall'uomo in via Manara. Da lì il pirata della strada ha continuato la sua marcia imboccando via Martiri di Cervarolo per poi prendere viale Piacentini, contromano.
Finché, sempre in viale Piacentini, ha centrato in pieno due ragazzi di 18 e 20 anni che stavano viaggiando a bordo di una moto che ovviamente veniva dalla direzione opposta, quella corretta.
La Mercedes non si è però fermata nemmeno a questo punto e, con le ruote distrutte e la carrozzeria che sbatteva sull'asfalto producendo non poche scintille, ha continuato fino a Fogliano. Qui, alla fine, la macchina si è fermata e il conducente è stato identificato dalla polizia municipale e dai carabinieri, che gli stavano dando la caccia.
I giovani, portati in ospedale, hanno due prognosi di 40 e 60 giorni mentre l'uomo è stato denunciato per omissione di soccorso e multato per incidente con fuga. Il mezzo attualmente è sotto fermo e la patente gli è stata ritirata.
Fonte della notizia:
http://gazzettadireggio.gelocal.it/reggio/cronaca/2018/04/08/news/abbatte-un-palo-investe-contromano-due-motociclisti-e-tenta-la-fuga-denunciato-1.16687306

Bari, è tra 700 targhe l'auto pirata che ha investito una anziana
Scartata l'ipotesi della Seat Ibiza: le ricerche dureranno un paio di giorni. Il responsabile se si costituisce alleggerisce la sua posizione
08.04.2018 - Inizialmente si era pensato a una Seat Ibiza il cui proprietario era di Capurso, ma alla fine le indagini hanno portato altrove. Dovranno essere passate al setaccio circa 700 targhe di veicoli per risalire a quello «pirata» che sabato, poco prima delle 13, ha travolto e ferito gravemente una anziana a piazza Garibaldi, per poi allontanarsi a tutta velocità.
Gli investigatori della Polizia locale, in possesso di un numero e delle ultime due cifre di un numero di targa, hanno inizialmente incrociato i dati di una telecamera di quelle gestite dalla Questura che in un primo momento avevano portato a una Seat Ibiza. Tuttavia, nel corso della giornata, tale pista è stata scartata. Saranno necessari, dunque, ancora un paio di giorni - o forse più - per completare una serie di verifiche. «Siamo ottimisti - precisa il comandante della Polizia locale, generale Michele Palumbo - e le indagini potrebbero portare a novità quanto prima». Determinanti potrebbero rivelarsi le telecamere di videosorveglianza di una banca vicina.
La donna, intanto è ancora ricoverata anche se non versa in gravi condizioni, come confermano dalla Polizia locale. L'investitore, dunque, potrebbe avere le ore contate e indubbiamente - qualora si costituisse - ammorbidirebbe di certo la sua posizione che, ricordiamo, prevede una denuncia penale oltre a una serie di sanzioni accessorie previste dal codice della strada.
Quella di sabato non si tratta dell'unico investimento che riguarda persone anziane. Nei giorni scorsi, una 62enne del quartiere San Paolo, Teresa Radicchio, fu travolta e uccisa in via Lucarelli, al rione Poggiofranco.
Nicola Pepe
Fonte della notizia:
http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bari/1000954/bari-tra-700-targhe-l-auto-pirata-che-ha-investito-una-anziana.html

---

Narni, provoca incidente e fugge: quattro feriti
di Marcello Guerrieri
07.04.2018 - Investe una famiglia narnese e fugge. I carabinieri di Narni stanno alacremente cercando una autovettura che nella serata di sabato ha investito in località Testaccio una famiglia che viaggiava a bordo di una Atoz Hiunday. Fortunatamente la famiglia narnese, composta da padre, madre e due figli se l'è cavata con qualche ferita non grave. Ma l'aspetto decisamente grave è la fuga del pirata della strada, che i carabinieri di Narni, insieme alla compagnia di Amelia stanno cercando. La macchina investita andava verso la Madonna Scoperta mentre, ovviamente, l'altra andava in direzione opposta e cioè Narni. Sono immediatamente intervenuti sia i Vigli del Fuoco di Amelia insieme ai Carabinieri ed al 118 che ha prestato le cure essenziali prima di avviare i feriti agli ospedali di Terni e di Narni.
Fonte della notizia:
https://www.ilmessaggero.it/umbria/narni_pirata_strada_investa_un_auto_bordo_quattro_persone_tutte_ospedale-3654699.html

VIOLENZA STRADALE

Uomo investito e ucciso nella notte: l'ipotesi dell'omicidio passionale
di Nello Ferrigno
08.04.2018 - Una storia complicata. Così la polizia ha commentato l'incidente stradale che la notte scorsa ha causato la morte di un uomo a Nocera Inferiore che è stato investito, forse volotariamente. È successo in via Fluminale, periferia della città la notte scorsa poco dopo le 2. Dopo le prime indagini sembra che possa emergere un motivo passionale. La vittima, un salernitano, aveva 47 anni. Gli investigatori hanno fermato l'uomo che era alla guida della vettura. È una guardia giurata di Nocera Superiore. Ora è sotto interrogatorio. L'indagine è del sostituto procuratore Roberto Lenza.
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/salerno/uomo_investito_ucciso_nocera_inferiore_omicidio_passionale-3656076.html

Lite per una ragazza nel Bresciano: giovane investe sette coetanei con la sua auto
08.04.2018 - Al culmine di una lite prende l'auto e investe sette persone. Alla base del folle gesto ci sarebbe stata un'accesa discussione probabilmente per una ragazza. È accaduto nella notte all'esterno di un bar di Artogne, in Vallecamonica, nel Bresciano. Dalla ricostruzione ancora in corso pare che un ragazzo abbia volutamente travolto un gruppo di coetanei per poi scappare. Inseguito dal proprietario del bar vicino a dove è avvenuto l'investimento è stato bloccato. Sette le persone ferite fra i 17 e i 35 anni, trasportate in ospedale a Esine, Lovere, e in un caso agli Spedali civili di Brescia in elisoccorso. Nessuna sarebbe in pericolo di vita.
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/scoppia_lite_ragazza_giovane_investe_sette_coetanei_la_auto_8_aprile_2018-3656050.html

---

Litigano per un incidente stradale, poi spunta una pistola
di Nicola Sorrentino
ROCCAPIEMONTE 07.04.2018 - Un incidente tra due auto per poco non diventa qualcosa di più. Due giorni fa, a Roccapiemonte, il fatto: due automobili erano in marcia lungo le strade del centro, quando si sono urtate. La prima ha toccato l'altra, lungo la carreggiata che ad un tratto risultava essere più stretta. Entrambi gli automobilisti si erano a quel punto fermati, cominciando a discutere animatamente e a far prevalere, ognuno, le proprie ragioni. Nessun danno tra i due mezzi, solo gli specchietti retrovisori che si erano toccati accidentalmente. Testimoni hanno però riferito che uno dei due avrebbe aggredito l'altro, fisicamente, per poi estrarre una pistola. A quel punto l'uomo è ritornato in auto, andando via, probabilmente preso dallo spavento. Sull'episodio indagano i carabinieri.
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/salerno/litigano_un_incidente_le_loro_auto_poi_spunta_pistola-3654331.html

INCIDENTI STRADALI

Montecchio di Vallefoglia, incidente in auto, muore a 20 anni
Il ragazzo ha perso il controllo del veicolo ed è finito fuori strada
Monecchio di Vallefoglia (Pesaro e Urbino), 8 aprile - Tragico incidente mortale stanotte poco dopo le 2 in strada Belvedere nel comune di Vallefoglia. Un ragazzo di 20 anni di Montegridolfo (Rimini), S.C. alla guida di una Citroen C3 ha perso il controllo della vettura uscendo di strada. L'urto particolarmente violento lo ha sbalzato fuori dell'abitacolo uccidendolo sul colpo. Inutili i tentativi di soccorso. Sul posto la Polizia municipale dell'Unione Pian del Bruscolo per i rilievi di legge. Il corpo del giovane è stato portato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.
Fonte della notizia:
https://www.ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/morto-giovane-incidente-auto-1.3835925

Con la moto contro il guard rail. Muore a 26 anni
Coinvolte altre due moto
Firenzuola (Firenze), 8 aprile 2018 - Incidente mortale nella mattinata di ieri nel Firenzuolino. Un motociclista di 26 anni, Enea Rossi, residente nel Bolognese, è morto mentre percorreva la strada che porta al Passo del Giogo, in direzione Scarperia, in sella alla sua moto. Superata la località Barco, per cause in corso di accertamento pare si sia scontrato contro un guard rail, rovinando successivamente sull'asfalto. L'incidente è accaduto intorno alle 12,45. Altre due le moto coinvolte nell'incidente, i cui conducenti, non in pericolo di vita, sono stati ricoverati a Careggi e a Borgo San Lorenzo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Firenzuola che hanno effettuato i rilievi, i militari della stazione carabinieri di Firenzuola, il 118 con la Misericordia di Firenzuola con un mezzo medicalizzato, l'automedica dell'ospedale di Borgo San Lorenzo oltre all'eliambulanza Pegaso e un'altra ambulanza.
L'allarme è stato immediato visto il traffico sostenuto sulla strada a quell'ora, favorito dalla prima vera giornata primaverile e dal giorno prefestivo. Ma la gioia della bella giornata si è

trasformata in tragedia. I rilievi stabiliranno la dinamica dell'incidente, anche se pare probabile che Rossi abbia fatto tutto da solo. L'intervento della Misericordia di Firenzuola e tutte le manovre rianimative poste in essere non hanno impedito la morte del giovane bolognese. Due motociclisti che lo seguivano a bordo delle proprie moto non hanno potuto impedire il contatto con la moto rimasta sulla strada, e sono caduti. Entrambi sono stati trasportati in ospedale, ma, come detto, non sarebbero in pericolo di vita.
Fonte della notizia:
https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/enea-rossi-incidente-firenzuola-1.3835631

Catania, un morto e un ferito in un incidente a Paternò
Scontro sulla strada statale strada statale 284 "Occidentale Etnea"
07.04.2018 - Una persona è morta e un'altra è rimasta ferita in un incidente che ha coinvolto due autovetture sulla strada statale strada statale 284 "Occidentale Etnea", in territorio di Paternò, nel Catanese. Il tratto stradale è al momento chiuso al traffico. Sul posto sono presenti personale dell'Anas e della Polizia stradale per consentire l'intervento dell'elisoccorso e la gestione della viabilità.
Fonte della notizia:
http://palermo.repubblica.it/cronaca/2018/04/07/news/catania_un_morto_e_un_ferito_in_un_incidente_a_paterno_-193257244/

ESTERI

Canada, schianto fra camion e pullman: strage di giovani giocatori di hockey, 14 morti
07.04.2018 - Strage di giovani giocatori di hockey in Canada a causa di uno schianto fra un pullman e un camion. È di almeno 14 il numero dei morti nell'incidente avvenuto a una trentina di chilometri a nord di Tisdale, nella provincia del Saskatchewan, nella parte occidentale del paese nordamericano.
Il pullman trasportava i giocatori della squadra di hockey giovanile degli Humboldt Broncos. Altre 14 persone sono rimaste ferite. Ancora da chiarire le cause dell'incidente.
Il pullman si dirigeva verso la cittadina di Nipawin, dove era in programma una partita dei playoff.
«Non riesco a immaginare cosa stiano passando questi genitori, il mio cuore è vicino a tutti coloro che sono stati colpiti da questa tremenda tragedia, non solo nella comunità di Humboldt», ha twittato il premier canadese Justin Trudeau.
Humboldt è una cittadina di circa 5mila abitanti dello stato della provincia del Saskatchewan.
Fonte della notizia:
https://www.ilmessaggero.it/primopiano/esteri/canada_schianto_camion_pullman_strage_giovani_giocatori_di_hockey_morti-3654024.html

CANTIERI STRADALI

Investito e ucciso in autostrada mentre segnala un cantiere
ANCORA UN MORTO SUL LAVORO: MERCOLEDI' SCIOPERO DEL SETTORE
08.04.2018 - E' stato investito e ucciso in autostrada mentre, con la bandierina, segnalava la presenza di un cantiere stradale sulla A21 a pochi chilometri da Asti.
Islami Ylber, lavoratore della ditta Itinera di Tortona, 47 anni, sposato e padre di due figli, è la più recente vittima di un incidente sul lavoro.
Non è la prima volta che un incidente simile accade e il 2018 rischia di diventare l'ennesimo anno nero per morti sul lavoro.
Il settore edile, e in maniera particolare il comparto autostradale, sta pagando troppo in termini di vite umane. Per queste ragioni FENEAL – UIL, FILCA – CISL e FILLEA – CGIL del Piemonte hanno proclamato a livello regionale 4 ore di sciopero per il giorno 11 aprile: "Non si può continuare a morire di lavoro - dicono i sindacati - occorrono misure specifiche a tutela della sicurezza dei lavoratori autostradali".
Fonte della notizia:

http://www.infovercelli24.it/2018/04/08/leggi-notizia/argomenti/cronaca-10/articolo/investito-e-ucciso-in-autostrada-mentre-segnala-un-cantiere.html

Incidente sull'Aurelia: grave un uomo di 39 anni
Gavorrano: sul posto polizia stradale e personale del 118. Ferito un uomo di Piombino
GAVORRANO 07.04.2018 - Incidente stradale sull'Aurelia, in direzione nord, all'altezza di Gavorrano. Un'auto pare che abbia impattato con uno dei mezzi impiegati nel cantiere stradale attualmente aperto in zona. Un uomo di 39 anni di Piombino, rimasto inizialmente incastrato tra le lamiere, è stato rianimato sul posto e trasportato con l'elisoccorso Pegaso a Siena, in codice 3 e con traumi plurimi. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la Polizia stradale, insieme al personale medico del 118.
Fonte della notizia:
http://iltirreno.gelocal.it/grosseto/cronaca/2018/04/07/news/grave-incidente-sull-aurelia-1.16683161

MORTI VERDI

Sbalzato dal trattore, muore davanti al figlio a Cremolino
Daniele Prato
ALESSANDRIA 08.04.2018 - Era stato agricoltore per una vita e con la terra aveva confidenza il pensionato Mauro Pareto, 64 anni, di Prasco. Eppure, è stato proprio un trattore, mezzo che conosceva e su cui si muoveva disinvolto, a tradirlo ieri mattina, mentre si trovava con il figlio in un terreno di via Caramagna a Cremolino, a pochi chilometri da casa. Non è chiaro cos'abbia provocato l'incidente ma, in base alla prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Ovada e Molare, il mezzo si sarebbe impennato in corrispondenza di una scarpata per poi rovesciarsi e rotolare per quasi trenta metri lungo il fianco della collina, piena di legname tagliato da poco.
L'agricoltore è stato sbalzato dall'abitacolo, si ipotizza possa anche essere stato colpito o schiacciato dal trattore durante la caduta: il veicolo ha finito la sua corsa al termine della scarpata, il corpo di Pareto è rimasto esanime qualche metro più indietro.
Inutili i soccorsi, sia dei vigili del fuoco che del 118. L'uomo, al loro arrivo, era già morto. I rilievi sono stati affidati ai carabinieri, un sopralluogo è stato fatto anche dal servizio Spresal dell'Asl. A Prasco, Pareto era molto conosciuto. Abitava in località Casa Chiesa 35, poco distante dal cimitero, con la moglie Graziella, ex bidella alle scuole di Cremolino, il paese dov'è avvenuta la tragedia. La coppia ha due figli: Daniele e Roberto. «Mauro era una persona eccezionale – lo ricorda il sindaco di Prasco, Piero Barisone -. A lungo aveva dedicato le sue energie e le sue fatiche alla terra e all'agricoltura, era esperto e preparato. Non faceva mai mancare il suo aiuto a chi ne aveva bisogno».
Fonte della notizia:
http://www.ilsecoloxix.it/p/basso_piemonte/2018/04/08/ACL2XBmC-sbalzato_davanti_trattore.shtml

---

Incastrata sotto la motozappa, donna rischia di perdere un piede
L'incidente è avvenuto questa mattina in un campo tra Carnello ed Isola Liri. Trasportata in eliambulanza a Roma
CARNELLO 08.04.2018 - Incidente agricolo questa mattina in zona Magnene, a confine con Carnello ed Isolaliri. Dalle prime informazioni raccolte una donna di 76 anni, che stava lavorando nel suo terreno in campagna, per cause che sono ancora al vaglio di carabinieri intervenuti sul posto, si è ribaltata con la sua motozappa restando incastrata sotto il mezzo agricolo. A dare l'allarme i familiari che hanno allertato un'ambulanza del 118 ed i vigili del fuoco. Sono stati proprio i pompieri ad estrarre la contadina sotto il peso di quel mezzo agricolo. I medici del servizio di soccorso constatando la gravità delle condizioni (la donna rischia di perdere un piede in quanto sarebbe stato tracciato di netto dalla motozappa), hanno deciso di traferire la paziente in eliambulanza presso un centro attrezzato della capitale. I medici del nosocomio capitolino tenteranno adesso un delicato intervento per salvarle il piede.
Fonte della notizia:
http://www.frosinonetoday.it/cronaca/Isola-del-liri-incidente-motozappa.html

Incidente nelle campagne: agricoltore ucciso dalla zappatrice
di Paolo Panaro
BATTIPAGLIA 07.04.2018 - Un agricoltore pochi minuti fa è stato travolto da una zappatrice mentre arava il suo appezzamento di terreno in via Varsavia, a Battipaglia. Sul posto i vigili del fuoco del distaccanmento di Eboli e il personale della Croce Bianca di Salerno che con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Battipaglia. L'agricoltore è stato ricoverato in prognosi riservata e le lame della zappatrice gli hanno tranciato il braccio sinistro e perforato un polmone. L'uomo in serata è morto.
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/salerno/agricoltore_travolto_zappatrice_battipaglia-3654545.html

---

Scontro auto-trattore in statale, il mezzo agricolo prova a immettersi ma viene centrato dalla vettura
E' successo poco dopo il bivio per Tenna, quando si è verificato l'impatto tra l'auto e il trattore. Sul posto i soccorsi, i vigili del fuoco volontari di Caldonazzo e i carabinieri. Traffico a senso unico alternato
CALDONAZZO 07.04.2018 - Scontro auto-trattore lungo la strada statale 47 della Valsugana. E' successo all'altezza di Tenna in direzione Levico intorno alle 13. Il conducente del trattore era fermo a bordo strada alla fermata della corriera, quando ha provato a immettersi lungo la statale per riprendere la marcia in direzione Levico Terme. L'uomo a bordo del mezzo agricolo ha indugiato un po' troppo, ma soprattutto, complice forse l'angolo cieco di manovra, non si è avveduto dell'arrivo dell'auto. A quel punto l'uomo alla guida della vettura ha provato a spostarsi verso sinistra per evitare il tamponamento, ma inevitabile l'impatto laterale e l'auto ha fermato la corsa nella carreggiata opposta in contromano. Immediato l'allarme e sul posto si sono portati i soccorsi, i vigili del fuoco volontari di Caldonazzo e i carabinieri per effettuare i rilievi, ricostruire l'esatta dinamica dell'evento e gestire il traffico.
Fonte della notizia:
http://www.ildolomiti.it/cronaca/2018/scontro-auto-trattore-in-statale-il-mezzo-agricolo-prova-a-immettersi-ma-viene-centrato

---

Schiacciato dal trattore che si ribalta, grave un imprenditore agricolo
Correggio, l'infortunio è avvenuto in un campo della frazione di San Biagio. Sul posto i carabinieri e gli ispettori della Medicina del lavoro. L'uomo, 50 anni, è stato ricoverato a Reggio Emilia in gravi condizioni
CORREGGIO 06.04.2018 - Un infortunio si è verificato intorno alle 16 di venerdì 6aprile nelle campagne della frazione di San Biagio del comune di Correggio. Un imprenditore agricolo 50enne di Correggio è rimasto ferito gravemente a seguito del ribaltamento di un trattorino che stava scaricando dal rimorchio. L'uomo doveva effettuare lavori di falciatura d'erba in un podere e gli occorreva il mezzo. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri della stazione di Correggio intervenuti sul posto assieme al personale della medicina del lavoro di Correggio, l'imprenditore si apprestava a far scendere dal rimorchio un trattorino che doveva utilizzare per falciare l'erba quando è statao travolto dal mezzo che durante le operazioni si è ribaltato schiacciandolo. L'imprenditore agricolo è stato soccorso dai sanitari inviati dal 118 e condotto all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia in gravi condizioni per i politraumi riportati. Sull'esatta dinamica dei fatti sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri e della medicina del lavoro.
Fonte della notizia:
http://gazzettadireggio.gelocal.it/reggio/cronaca/2018/04/06/news/schiacciato-dal-trattore-che-si-ribalta-grave-un-imprenditore-agricolo-1.16679607

Campagna iscrizioni ASAPS
2018
ASAPS
Insieme per la sicurezza Stradale
ASAPS
Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale
www.asaps.it
Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!
Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.
Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana
ASAPS
Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella